

Allegato A

COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

PROGETTO ESECUTIVO COMUNALE "CONTROLLO DEL VICINATO"

Art. 1 - Finalità

Il presente Progetto disciplina le modalità organizzative di attuazione, nel territorio del Comune di Palazzolo Acreide, del Protocollo d'Intesa denominato "Controllo del Vicinato", sottoscritto con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Siracusa, in attuazione delle politiche di sicurezza urbana integrate previste dalla normativa vigente.

L'iniziativa è finalizzata a promuovere forme di collaborazione volontaria tra cittadini, Amministrazione Comunale, Polizia Municipale e Forze di Polizia, favorendo la prevenzione dei fenomeni criminosi e del degrado urbano attraverso la partecipazione attiva della comunità locale.

Il Progetto si fonda esclusivamente sulla collaborazione civica e non attribuisce ai cittadini alcuna funzione di pubblica sicurezza, vigilanza, controllo del territorio o polizia.

Sono obiettivi del Progetto:

- a) aumentare il senso di sicurezza della comunità;
- b) favorire la reciproca collaborazione tra cittadini;
- c) incrementare la tempestività delle segnalazioni;
- d) rafforzare il rapporto di collaborazione tra cittadinanza e Forze di Polizia;
- e) contribuire alla prevenzione dei reati predatori e degli episodi di degrado urbano.

Art. 2 - Ambito territoriale

Il Progetto si applica all'intero territorio comunale.

Il Comando della Polizia Municipale individua le aree nelle quali potranno essere costituiti i Gruppi di Controllo del Vicinato, tenendo conto:

- delle caratteristiche urbanistiche;
- della distribuzione della popolazione;
- delle esigenze di sicurezza;
- delle richieste formulate dai cittadini.

Uno stesso quartiere od una stessa zona potranno comprendere uno o più Gruppi di Controllo del Vicinato.

Art. 3 - Responsabile comunale del Progetto

Il Responsabile comunale del Progetto è il Responsabile della Polizia Municipale.

Al medesimo competono tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del presente Progetto.

In particolare provvede a:

- coordinare l'attività dei Gruppi;
- ricevere le richieste di costituzione;
- verificare il possesso dei requisiti previsti dal presente Progetto;

- mantenere i rapporti con la Prefettura e con le Forze di Polizia;
- organizzare incontri informativi e formativi;
- predisporre l'eventuale cartellonistica;
- curare il monitoraggio periodico del Progetto;
- adottare ogni ulteriore atto organizzativo necessario alla corretta attuazione dell'iniziativa.

Art. 4 - Gruppi di Controllo del Vicinato

I Gruppi di Controllo del Vicinato sono costituiti da cittadini maggiorenni residenti o stabilmente dimoranti nella medesima area territoriale.

La partecipazione al Progetto è libera. Volontaria e gratuita.

I Gruppi non costituiscono associazioni, comitati o organismi dell'Amministrazione comunale e non sono dotati di personalità giuridica.

Essi operano esclusivamente secondo le modalità previste dal presente Progetto e dal Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Prefettura.

Art. 5 - Costituzione dei Gruppi

La richiesta di costituzione del Gruppo è presentata al Comando della Polizia Municipale mediante l'apposito modello allegato al presente Progetto.

Il Gruppo individua al proprio interno un Coordinatore.

In sede di prima attuazione del Progetto, il Coordinatore individuato dal Gruppo è nominato con provvedimento del Sindaco. I relativi nominativi sono comunicati alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Siracusa.

Successivamente, ogni nuova nomina, sostituzione o revoca del Coordinatore è adottata, previa eventuale individuazione da parte dei rispettivi Gruppi, con provvedimento del Responsabile della Polizia Municipale, che provvede altresì alle prescritte comunicazioni alla Prefettura.

Il riconoscimento del Gruppo è disposto con provvedimento del Responsabile della Polizia Municipale.

Il Gruppo riconosciuto è iscritto nell'apposito elenco comunale tenuto dal Comando della Polizia Municipale.

Art. 6 - Il Coordinatore

Il Coordinatore rappresenta il punto di collegamento tra il Gruppo e la Polizia Municipale.

È individuato dai componenti del Gruppo.

La designazione acquista efficacia secondo le modalità previste dall'articolo 5 del presente Progetto.

Il Coordinatore:

- mantiene i contatti con il Comando della Polizia Municipale;
- riceve le segnalazioni provenienti dai partecipanti;

- le trasmette secondo le modalità concordate con il Comando;
- diffonde esclusivamente le comunicazioni ufficiali;
- promuove il rispetto delle regole del Progetto;
- favorisce la collaborazione tra i partecipanti.

Il Coordinatore:

- non esercita alcuna funzione pubblica;
- non impartisce ordini ai partecipanti;
- non svolge attività investigative;
- non assume iniziative operative;
- non sostituisce in alcun modo le Forze di Polizia.

Il Responsabile della Polizia Municipale può revocare il riconoscimento del Coordinatore qualora vengano meno i requisiti previsti dal presente Progetto ovvero siano accertate violazioni delle disposizioni in esso contenute.

Art. 7 - Compiti dei partecipanti

I cittadini aderenti al Progetto si impegnano a:

- osservare il territorio con senso civico e spirito di collaborazione;
- collaborare attivamente con gli altri partecipanti nel rispetto delle finalità del Progetto;
- segnalare tempestivamente situazioni anomale o potenzialmente rilevanti ai fini della sicurezza urbana;
- mantenere rapporti improntati al rispetto reciproco, alla correttezza e alla collaborazione;
- favorire la diffusione della cultura della prevenzione e della legalità
- segnalare zone di degrado ambientale o di vulnerabilità sociale, in relazione a persone o nuclei socialmente fragili.

Le segnalazioni devono riguardare esclusivamente fatti, circostanze o situazioni direttamente osservati, evitando valutazioni personali, supposizioni o informazioni non verificate.

I partecipanti sono tenuti ad attenersi alle indicazioni impartite dal Comando della Polizia Municipale e dalle Forze di Polizia nell'ambito del presente Progetto.

Art. 8 - Divieti

Ai partecipanti è fatto espresso divieto di:

- effettuare ronde o pattugliamenti del territorio;
- fermare persone o veicoli;
- richiedere documenti di identificazione;
- inseguire soggetti ritenuti sospetti;
- effettuare controlli o perquisizioni;
- svolgere attività investigative;
- fotografare o riprendere persone per finalità di controllo;
- diffondere immagini o filmati acquisiti nell'ambito del Progetto;
- utilizzare il Progetto per finalità politiche, elettorali, commerciali o personali;
- diffondere notizie idonee a creare allarme sociale o ingiustificata preoccupazione nella cittadinanza.

Ogni attività di prevenzione, accertamento, controllo ed intervento operativo resta riservata esclusivamente alle Forze di Polizia ed alla Polizia Municipale nell'esercizio delle rispettive competenze istituzionali.

Art. 9 - Segnalazioni

Le situazioni che presentino carattere di emergenza devono essere immediatamente comunicate al Numero Unico di Emergenza 112.

Le segnalazioni prive di carattere di urgenza sono inoltrate al Coordinatore ovvero direttamente al Comando della Polizia Municipale secondo le modalità concordate.

Il Coordinatore provvede a trasmettere tempestivamente al Comando della Polizia Municipale le informazioni ricevute, senza effettuare valutazioni, accertamenti o iniziative autonome.

Le segnalazioni devono essere formulate in modo chiaro, obiettivo e circostanziato.

Art. 10 - Comunicazioni

I Gruppi possono utilizzare strumenti telematici di comunicazione, quali gruppi di messaggistica istantanea (rigorosamente chiusi) o analoghi sistemi informatici.

Tali strumenti sono utilizzati esclusivamente per finalità connesse al presente Progetto.

È vietata la diffusione di:

- messaggi offensivi, discriminatori o lesivi della dignità delle persone;
- notizie prive di verifica;
- dati personali non necessari;
- immagini o filmati non autorizzati;
- contenuti estranei alle finalità del Progetto;
- messaggi aventi contenuto politico, commerciale, pubblicitario o propagandistico.

E', altresì, vietato diffondere informazioni che possano creare allarme sociale senza avere certezza della loro correttezza o senza avere verificato le fonti. In casi dubbi, il partecipante è tenuto ad informare prontamente il coordinatore in contatto con la polizia municipale al fine di verificare la correttezza delle informazioni apprese.

Il Coordinatore vigila sul corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione, fermo restando il potere del Responsabile della Polizia Municipale di adottare i provvedimenti previsti dal presente Progetto.

Art. 11 - Tutela dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, nonché della restante normativa vigente in materia.

I partecipanti sono tenuti al rigoroso rispetto della riservatezza.

È vietata qualsiasi forma di raccolta sistematica di dati personali, di schedatura delle persone o di costituzione di banche dati private.

Le informazioni eventualmente acquisite nell'ambito del Progetto possono essere utilizzate esclusivamente per le finalità previste dal medesimo.

Art. 12 - Informazione e formazione

Il Comando della Polizia Municipale organizza incontri informativi e formativi rivolti ai cittadini aderenti ed ai Coordinatori dei Gruppi.

Le attività sono finalizzate a favorire:

- la corretta conoscenza del Progetto;
- la diffusione delle buone pratiche di collaborazione civica;
- la conoscenza delle modalità di segnalazione;
- il rispetto delle competenze delle Forze di Polizia;
- la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel presente Progetto.

Art. 13 - Cartellonistica

Il Comune può installare apposita segnaletica nelle aree interessate dal Progetto, compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto della normativa vigente. Il tutto, con finalità esclusivamente informative e di prevenzione.

Art. 14 - Monitoraggio

Il Comando della Polizia Municipale verifica periodicamente l'andamento del Progetto, anche mediante incontri con i Coordinatori dei Gruppi.

Qualora se ne ravvisi la necessità, il Responsabile del Progetto può proporre aggiornamenti organizzativi o modifiche operative da sottoporre agli organi competenti.

Art. 15 - Esclusione dal Progetto

Il Responsabile della Polizia Municipale dispone, con proprio provvedimento motivato, l'esclusione del partecipante ovvero la revoca del riconoscimento del Coordinatore nei casi di:

- violazione delle disposizioni contenute nel presente Progetto;
- utilizzo improprio degli strumenti di comunicazione;
- comportamenti incompatibili con le finalità del Progetto;
- svolgimento di attività vietate dal Protocollo d'Intesa o dal presente Progetto;
- perdita dei requisiti richiesti per la partecipazione.

Il provvedimento è comunicato agli interessati.

Art. 16 - Disposizioni finali

Per quanto non disciplinato dal presente Progetto si applicano le disposizioni contenute nel Protocollo d'Intesa "Controllo del Vicinato" sottoscritto tra la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Siracusa ed il Comune di Palazzolo Acreide, nonché le vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza urbana, protezione dei dati personali e procedimento amministrativo.

Il presente Progetto costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta Comunale che lo approva.

Formano altresì parte integrante del presente Progetto i seguenti allegati:

- Allegato B – Domanda di costituzione del Gruppo di Controllo del Vicinato;
- Allegato C – Patto del Partecipante;
- Allegato D – Provvedimento del Responsabile della P.M di riconoscimento del Gruppo e del Coordinatore;
- Allegato E - Elenco dei partecipanti al gruppo di controllo del vicinato.